



**RASSEGNA STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**INDESIT: FICCO (UILM), SI' ACCORDO CREA PRESUPPOSTI RIPARTENZA  
ORA GOVERNO CONVOCHI TAVOLO SETTORE ELETTRODOMESTICI**

**Il testo integrale dell'agenzia di stampa Ansa**

"Il si non solo ottiene il 79,3% complessivo dei voti validi, ma vince in tutti gli stabilimenti, ad Albacina con il 79,6%, a Melano con l'77,7%, a Caserta con il 65,3%, ad Ascoli con il 91,1%, negli uffici di Fabriano con l'86,1% e negli uffici di Milano con l'86,9%". E' il commento di Gianluca Ficco, coordinatore nazionale Uilm del settore elettrodomestici, all'esito del referendum dei lavoratori Indesit, che ha approvato l'accordo del 3 dicembre firmato da Fim e Uilm, dal ministero dello Sviluppo economico e dalle Regioni Campania e Marche, contraria la Fiom. "L'accordo - afferma Ficco - crea i presupposti indispensabili per cercare di superare la crisi e di traguardare una possibile ripresa, affidando a ciascun stabilimento italiano una missione produttiva e prevedendo ammortizzatori sociali conservativi che siano in grado di scongiurare per almeno cinque anni i licenziamenti. Naturalmente la fine dall'attuale fase depressiva dipende soprattutto dall'Europa, ma le parti devono rispettare gli impegni assunti per far si' che, quando ci sarà la ripresa, essa possa andare a beneficio anche delle fabbriche italiane". "Chiediamo innanzitutto al Governo - conclude Ficco - di convocare il tavolo del settore degli elettrodomestici: i cinque anni guadagnati con l'accordo Indesit devono servire ad elaborare una politica industriale in cui ciascuno faccia la propria parte per uscire dalla crisi".

***Ufficio Stampa Uilm***

Roma, 10 dicembre 2013